



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità

LA DIRIGENTE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.M. di organizzazione interna del Dipartimento per le Pari opportunità del 4 dicembre 2012, registrato alla Corte dei Conti il 21 gennaio 2013;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014 , sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTE le Linee Guida adottate dall’ANAC in attuazione delle disposizioni di tale ultimo Decreto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 final del 29 ottobre 2014;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) del 23 febbraio 2015, n. 1343, concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e capacità istituzionale" 2014/2020, CCH2014IT05M20P002, cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a titolarità dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 4 agosto 2015 tra l'Agenzia per la coesione territoriale e il Dipartimento della funzione pubblica con la quale, ai sensi dell'art. 123 del predetto Regolamento 1303/2013, l'Autorità di Gestione del PON "Governance e capacità istituzionale" ha delegato al Dipartimento della funzione pubblica lo svolgimento delle funzioni di Organismo intermedio con riferimento alle linee di attività relative all'Asse 1 (obiettivi specifici 1.1, 1.2, 1.3 e 1.5), all'Asse 2 (obiettivi specifici 2.1.1, 2.2.1 e 2.2.2) e all'Asse 3 (obiettivo specifico 3.1 – azione 3.1.5);

VISTA la nota prot. n. 5478 del 22 luglio 2016 con la quale il Dipartimento per le pari opportunità (DPO), a seguito di scambi ed interlocuzioni, ha trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica (DFP) la scheda progettuale "Lavoro agile per il futuro della PA", quale proposta di intervento dello scrivente Dipartimento a valere sul PON Governance e capacità istituzionale 2014/2020, Asse I, Azione 1.3.5;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dagli uffici del Dipartimento della funzione pubblica in relazione al citato progetto "Lavoro agile per il futuro della PA", comunicato con nota prot. DFP n. 39801 del 27 luglio 2016;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 28 luglio 2016, e registrata dalla Corte dei Conti in data 24 agosto 2016, tra il Dipartimento della funzione pubblica, in qualità di Organismo intermedio, e il Dipartimento per le pari opportunità, in qualità di Amministrazione beneficiaria, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Lavoro agile per il futuro della PA" - CUP J89D16001240006;

VISTA la nota DPO prot. n. 1391 del 16 febbraio 2017 con la quale è stata trasmessa al Dipartimento della funzione pubblica la progettazione di dettaglio del progetto citato con ampliamento dei contenuti progettuali e rimodulazione del budget, senza variazione dell'importo assegnato;

VISTA la nota DFP 10787 del 17 febbraio 2017 con cui è stato convocato il Comitato di Attuazione, previsto dall'art. 15 della citata Convenzione, per la valutazione delle rimodulazioni finanziarie delle linee di attività illustrate nella progettazione di dettaglio;

VISTO il resoconto del Comitato di Attuazione riunitosi in data 1 marzo 2017;

VISTA la nota prot. n. 15082 del 9 marzo 2017 con la quale il Dipartimento della funzione pubblica ha approvato la proposta di rimodulazione del Progetto che prevede un ampliamento dei contenuti progettuali e lo spostamento di risorse fra linee di attività, senza variazione dell'importo assegnato;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTO il D.P.C.M. dell'11 Gennaio 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 1 marzo 2016 – Reg.ne Prev. n. 547, con il quale è stato conferito alla Consigliera Monica Parrella, l'incarico di coordinare l'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità;

VISTO che la Cons. Parrella, in qualità di coordinatrice dell'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità, è la referente del progetto "Lavoro agile per il futuro della PA" e, pertanto, responsabile delle funzioni di programmazione e di gestione amministrativa e finanziaria degli interventi progettuali;

CONSIDERATO che tale progetto procede in coerenza con le previsioni della Legge 7 agosto 2015, n. 124, Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, con riferimento agli interventi volti a favorire la conciliazione vita-lavoro ed in particolare con l'art. 14 della detta legge, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche adottino misure organizzative volte a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso meccanismi che favoriscano una organizzazione delle attività flessibile, non più incentrata sulla presenza fisica ma su risultati misurabili;

CONSIDERATO che a tal fine il DPO, con il suindicato progetto "Lavoro agile per il futuro della PA", intende promuovere un'azione di sistema rivolta all'intero territorio nazionale che prevede la realizzazione di approfondimenti teorici, manuali e *toolkit*, l'implementazione di progetti pilota, la realizzazione di azioni di comunicazione e sensibilizzazione e l'attivazione di una rete stabile di attori significativi a supporto dell'azione di sistema;

CONSIDERATO che la specificità e l'innovatività degli interventi previsti dal progetto e la sua estensione all'intero territorio nazionale impongono la necessità di disporre di un supporto specialistico in grado di offrire un contributo teorico-metodologico di alto livello nonché garantire un'efficace attuazione delle diverse linee di intervento, anche in relazione alle azioni che troveranno realizzazione a livello territoriale;

CONSIDERATO che trattasi di un sistema articolato di servizi di diverso genere, ma tutti direttamente funzionali alla realizzazione di un unico intervento e quindi caratterizzati da una elevata correlazione ed integrazione reciproca, non solo sotto il profilo finalistico, ma anche sotto il profilo strettamente operativo;

RITENUTO di dover selezionare a mezzo di pubblica gara aperta, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'Operatore a cui affidare l'incarico di rendere tutti i servizi necessari, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. n. 50 del 2016;

RITENUTO di dover procedere all'affidamento in via unitaria dell'intero *corpus* di servizi di supporto descritti nel capitolato predisposto, senza ulteriore suddivisione in lotti distinti, tenuto conto della necessità di individuare un unico referente contrattuale ed un unico approccio metodologico ed operativo per l'acquisizione dei servizi medesimi;

CONSIDERATA l'esigenza di acquisire con ragionevole urgenza i servizi di cui sopra, agli effetti delle disposizioni di cui all'art. 21 - commi 6 e 9. in particolare - e 216, comma 3, del d.lgs. n. 50/2016;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

CONSIDERATA, ai sensi dell'art. 1 del d.l. 95/2012, convertito con legge n. 135/2012 - nonché delle precedenti e successive disposizioni in materia di ricorso agli strumenti CONSIP - l'indisponibilità ad oggi di strumento CONSIP operativo avente ad oggetto la fornitura di servizi corrispondenti od equiparabili (sotto il profilo delle essenziali caratteristiche oggettive e funzionali) al servizio integrato di supporto sopraindicato;

RITENUTO ciò valere, inoltre, pure con riferimento alla disposizioni di cui all'art. 1, comma 516, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, anche relativamente all'acquisizione di servizi informatici (sito web e piattaforma), in quanto trattasi di servizi strettamente accessori e complementari rispetto alle componenti principali del servizio integrato in affidamento, come tali da svilupparsi in via strettamente coordinata con queste ultime e quindi dalle stesse non utilmente scorporabili se non a costo di grave perdita di efficacia dell'intervento nel suo insieme;

RITENUTE quindi ricorrenti nel caso di specie le condizioni che, ai sensi del comma 516 citato, consentono il ricorso ad acquisto al di fuori degli strumenti CONSIP, tenuto conto della necessità di assicurare l'efficacia e la continuità della gestione amministrativa;

VISTI gli atti di indizione e disciplina della procedura a questo fine predisposti dallo scrivente Ufficio (previo svolgimento della progettazione preliminare a ciò propedeutica) ed in particolare il capitolato tecnico, il disciplinare di gara e lo schema di contratto (nonché lo schema di bando di gara), i quali tutti vengono allegati alla presente determina per costituirne parte integrante, rimandandosi quindi agli stessi per una precisa indicazione dei valori a base d'asta della procedura, dei requisiti di partecipazione, dei criteri e delle modalità di valutazione, nonché per ogni altro elemento della procedura medesima;

DATO ATTO che l'importo posto a base d'asta, nonché la sua articolazione interna, è stato determinato in coerenza con il Progetto "Lavoro agile per il futuro della PA", e che la congruità del medesimo è stata comunque verificata tramite raffronto con i prezzi e costi unitari registrati (per le componenti di riferimento) in operazioni consimili effettuate, tramite gara, all'interno del sistema delle Pubbliche Amministrazioni, prezzi Consip compresi;

DATO ATTO che è risultato necessario stabilire una minima soglia di partecipazione alla procedura basata, con riferimento alla capacità economica e finanziaria, sui pregressi volumi di fatturato conseguiti, tenuto conto della notevole articolazione, complessità ed intrinseca criticità dell'intervento, nonché della eventuale misura di anticipazioni finanziarie che in corso di rapporto - pur nei limiti di legge - potranno gravare sull'Operatore affidatario;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 150/2000, il piano di comunicazione definito in esito alla procedura di gara verrà previamente trasmesso al Dipartimento della PdCM per l'informazione e l'editoria;

RITENUTA quindi la conformità dei sopra citati atti di indizione e disciplina della procedura predisposti alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale dei medesimi alle esigenze dell'Amministrazione;

TENUTO CONTO che, in ragione della natura intellettuale dei servizi richiesti, non è necessario provvedere alla individuazione dei rischi interferenziali ed all'elaborazione del DUVRI, ai sensi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

dell'art. 26, comma 3bis, del D.lgs 81/2008;

VISTA l'autorizzazione rilasciata a questo effetto dal Capo del Dipartimento per le pari opportunità in data 21 luglio 2017 (nota DPO prot. n. 6747);

CONSIDERATA la disponibilità sul PON Governance e capacità istituzionale 2014 -2020, FSE, Asse I, Azione 1.3.5 di risorse destinabili, per oggetto e funzione, al finanziamento dell'operazione contrattuale sopra prospettata;

VISTO l'art. 32, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

Tanto premesso,

DECRETA

Gli atti in premessa individuati ed allegati al presente decreto (da intendersi parte integrante del presente atto) sono approvati ed adottati.

Lo scrivente Ufficio provvederà pertanto alla indizione ed allo svolgimento di una procedura di gara aperta per la scelta del contraente al quale affidare i servizi di cui in premessa, secondo i contenuti, i termini, le modalità e gli importi indicati negli atti qui allegati (valore della base d'asta: € 3.380.150,00 IVA esclusa; metodo di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 6, del D.Lgs. n. 50 del 2016, con attribuzione di massimo punti 75 per il merito tecnico e di massimo punti 25 per il prezzo offerto).

Ad ogni buon fine si riportano di seguito le linee di servizio funzionali di cui si compone l'affidamento, così come specificato nel capitolato allegato:

Linea di servizio funzionale 1: Supporto all'elaborazione di strumentazione operativa per favorire la definizione di percorsi di lavoro "agile";

Linea di servizio funzionale 2: Supporto alla realizzazione di progetti pilota per la sperimentazione di percorsi di lavoro "agile";

Linea di servizio funzionale 3: Supporto alle attività di comunicazione relative al progetto;

Linea di servizio funzionale 4: Supporto alla realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema del lavoro "agile".

Responsabile Unico del Procedimento è nominata la Dr.ssa Emilia Maisano.

La spesa necessaria per finanziare l'operazione descritta verrà posta a carico delle risorse del PON Governance e Capacità istituzionale 2014/2020, Asse I, azione 1.3.5, CUP J89D16001240006.

Roma,

[05 SET. 2017

Cons. Monica Parrella